Anno VI. - N. 2100 Trieste, Domenica 9 Ottobre 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 2100

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.— Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 1.90, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

[Ca]usa l'esuberanza del materiale, [ques]ta settimana siamo stati obligati [a sa]crificare un po' l'appendice. Oggi [per] compensare le cortesi lettrici ed [an]che per dar sfogo a moltissimi av[visi] publichiamo *Il Piccolo* in doppio [for]mato.

CORTE D' ASSISE.

Crimine d'omicidio.

(Vedi numero di ieri).

Testimoni.

Giovanni Tul, da Caresana, cursore [comu]nale, d'anni 67, è il padre dell'in[feli]cissima.

Conosce l'accusato il quale faceva al[l'amo]re con sua figlia e sa ch'egli ave[va c]on essa relazione intima; una volta [nel]la notte di S. Martino dell' 86, a [mez]zanotte — colse sua figlia e l' ac[cusa]to in flagrante. Dice che se avesse [avu]to uno schioppo avrebbe ammazzato [il] Parovel, ma non lo aveva. Battè due [vol]te la figliuola per simil causa.

Pres. Il Parovel veniva spesso in casa [vost]ra?

Teste. Spesso. Vi veniva anche la di [lui] madre.

— Vi venne anche quest' anno?

— Sì; l'11 marzo il Parovel venne [da] noi poi, verso le 8 od otto e mezzo, [con] mia figlia. Io non era in casa; vi [giun]si dopo le 9 ore e non vi trovai la [figlia].

— Da chi rilevaste che il Parovel [era] venuto a casa vostra?

— Da mio figlio che s'era alzato?

— Quanto si fermò il Parovel?

— Poco; andò presto via con mia [figlia].

— Che cosa nacque poi? quando tor[nò] la figlia?

— Non tornò che verso le 5 del mat[tino] e non le parlai che alle 8; mi [racc]ontò che il Parovel la condusse via [e] che le disse che siccome suo padre [non] gli permetteva di sposarla, egli vo[leva] annegarsi, che dessa si recò da [un']amica, certa Olenich e la pregò di [reca]rsi dai di lui genitori e fare in mo[do] che dessi procurino d' impedire ciò. [La] Olenich vi andò, trovò la madre del [Par]ovel, la quale le rispose: *Andè andè [...] mio fio, no fa de ste cosse.* Or[sola] Smodlach poi mi raccontò che, [resta]ndo sempre di quella intenzione, [anda]rono assieme fino alle Noghere; [che] dessa era contraria; lui la prese per [la] mano...

— Che cosa rispondeva vostra figlia?

— Si oppose, si svincolò e corse via.

— Che avvenne poi?

— Le diede due schiaffi, dicendole [che] non sarebbe mancato aqua per [an]negarla.

— Eppoi?

— Giunsero assieme al ponte di Mug[gia]; egli s'inginocchiò e pregò, quindi si [mise] di nuovo ad esortarla a suicidarsi, [che] si sarebbe gettato subito dopo di [lei] in aqua. Ella fuggì ancora, ei la [rag]giunse e la schiaffeggiò un' altra vol[ta]. Da lì si recarono allo stagno di Na[calu]si; ivi succedette la stessa cosa e [al]la terza volta ci furono degli schiaffi. [Fin]almente ritornarono a casa.

— Come era vostra figlia allorchè ar[rivò] a casa?

— Aveva gli abiti inzuppati, era tri[ste e] abbattuta.

— Sapete se il Parovel le avesse detto niente pel giorno successivo?

— Le avrebbe detto: „se vuoi vedermi ancora una volta vieni domani."

— Ma le avrebbe detto qualche cosa altro ancora; cioè: „oggi mi hai impedito di fare quello che volevo, ma domani non lo potrai." Questo avete deposto anteriormente; lo confermate?

— Sì, sotto vincolo di giuramento.

— Raccontate ora che cosa avvenne la sera del sabato.

— In quella sera il Parovel parlò con mio figlio e gli disse che sarebbe venuto in casa a raccontare gli accidenti della notte antecedente.

— A quale ora andò via vostra figlia?

— Alle 8 e non la vidi più. La mattina dopo, alle 4, la Smodlach mi disse che se volevo vedere ancora mia figlia mi recassi in una certa località e mi consegnò un fanale. Vi andai, ma non la trovai. Più tardi la trovò mio figlio nello stagno di Nacalusi. Mi portai subito a denunziare il fatto e alle otto e mezzo andai sul luogo dove stava il cadavere della mia figliuola. La trovai supina, quasi sul secco e in bocca aveva della melma; la testa e il petto aveva fuori dell' aqua; nell' aqua era soltanto con mezzo il corpo. Lo stagno è poco profondo. Mio figlio deve averla trovata in quella stessa posizione, perchè mi disse di non averla mossa.

— E poi, lo estrassero il corpo?

— Per ordine della podestaria e lo portarono alla cappella.

— Che cosa avete pensato riguardo quella disgrazia?

— Che mia figlia sia stata annegata da qualcheduno.

— Ma l' aqua era bassa.

— Uccisa fuori d' aqua e poi gettata...

— Che profondità ci potrà essere?

— Poco più di un piede.

Pres. Parovel! che cosa avete da osservare?

Acc. Non è vero niente, non è possibile.

Pres. all' acc. E quella volta che vi colse sul fatto?

Acc. Dico che non è vero?

P. M. al teste: Matteo Parovel nel carnovale trascurava la ragazza?

Teste. Sì; l'abbandonò prima del carnevale ed essa era avvilita; s'era anche espressa che temeva d' essere incinta col Parovel.

P. M. Al momento in cui estrassero il cadavere, ne uscì aqua dalla bocca?

Teste. No; in bocca aveva melma.

Dif. Eravate contrari a quella relazione?

Teste Io era contento.

—

Antonio Tul, d' anni 45, celibe, contadino, fratello della vittima; è balbuziente.

Depone che il Parovel aveva relazione con sua sorella da 4 anni; da quando, cioè, tornò dal militare; veniva in casa e talvolta anche di notte, di soppiatto; una volta sorprese gli amanti in posizione compromettente e vollero nascondersi. Egli non disse nulla. Sa che suo padre li sorprese pure un'altra volta.

Pres. Frequentava il Parovel sempre assiduamente la vostra casa?

— Ultimamente non la frequentava con assiduità.

— Sapete che cercasse di amoreggiare con altra ragazza?

— Me lo raccontò mia sorella, la quale non se ne mostrava molto dispiacente, perch' egli aveva promesso di sposarla.

— Racconti che cosa avvenne la sera dell' 11 marzo.

— Mia sorella era andata a prendere il latte, poi ritornò. Verso le 8 ore il Parovel si precipitò in casa nostra e fecesi a parlare coll' Anna. Io era a letto. Mia sorella venne a dirmi che mi alzassi, perchè Matteo era intenzionato d' annegarsi; ch' ella gli chiese il perchè e questi le disse ch' ebbe qualche contrasto colla famiglia: „Mio padre non vuol più sapere di me" le avrebbe detto. Il Parovel s' esternò inoltre che avrebbe voluto sposarsi aggiungendo: „quello ch' è destinato lo farò." Che non avendo ottenuto il consentimento del padre non gli restava che di annegarsi. Tutto questo però lo disse a mia sorella; a me no.

— Dopo che cosa è successo?

— Mia sorella preparò il caffè e alle 9 1|2 circa uscirono assieme. Mio padre non era in casa; quando egli venne gli dissi di non chiudere la porta, chè l' Anna era fuori col Parovel. Mia sorella ritornò verso le 12 e di nuovo mi chiamò, perchè Matteo voleva annegarsi. „Ah! non sarà niente!" dissi, ma mi alzai istessamente.

— Eppoi, quando vedeste ancora la defunta?

— La vidi alle 5 di mattina. Era inzuppata; mi raccontò che Parovel la condusse di qua e di là; che dessa lo pregò di desistere da funeste risoluzioni; che il Parovel la eccitò a gettarsi in aqua, lui l'avrebbe seguita; che dessa si svincolò ed egli ebbe a schiaffeggiarla, e ciò succedette altre due volte. Quindi si diedero appuntamento per le 8 1|2 della sera.

— Non vi raccontò altro?

— Sì; che il Parovel le disse: „Se oggi mi hai impedito sarà per domani."

La sera di sabato venne il Parovel a prenderla ed andarono via assieme verso le 8. Più tardi la Smodlach venne da me dicendo temere forse per accadere qualche disgrazia.

— Dove siete andato a cercare vostra sorella.

— Vi andò dapprima mio padre a cercarla; quando ritornò lui, vi andai io.

— Chi la trovò? a che ora? dove?

— La trovai morta allo stagno di Nacalusi, alle 7 di mattina. Era supina con mezzo corpo nell' aqua e colle mani si teneva le gonne.

— Perchè siete andato a cercarla allo stagno di Nacalusi?

— Prima andai al ponte Tonello, poi a Nacalusi, perchè i fatti accaduti a mia sorella la notte prima, mi facevano sospettare che ella e Parovel vi sarebbero tornati là. Trovatala avvertii mio padre.

— Avete trovato qualche cosa presso il cadavere?

— Una pietra ed un fazzoletto ch'era di mia sorella e col quale dessa uscì di casa.

Viene esibita al teste una carta topografica della località di Nacalusi; egli indica il sito dove trovò il fazzoletto.

Pres. Avete toccato il cadavere di vostra sorella?

Teste. Quando vidi il cadavere di mia sorella e ne vidi il sangue, perdetti quasi i sensi; corsi ad avvertire mio padre, senza toccare il cadavere.

— Come ritenete sia venuta la morte?

— Ritengo sia stato Parovel l'uccisore.

— Perchè?

— Perchè il padre suo non gli permetteva di sposarla e gl'importava quindi di sbarazzarsene.

— Sapete di altri amori del Parovel?

— Sì.

P. M. Era d'indole buona vostra sorella?

— Sì.

P. M. Non vi parlò mai di trovarsi in altro stato?

— Indirettamente, sì.

Il presidente move ancora qualche interrogazione al teste su circostanze accessorie e poi chiede all' accusato se ha osservazioni da fare.

Acc. Ci sono diverse bugie; è falso poi ch' io avessi relazione intima colla defunta.

—

Giovanni Barbo, d'anni 54, villico, capo-villa di Caresana. Dice sapere della relazione del Parovel colla Tul e cita una circostanza che proverebbe la relazione intima. Sa che faceva la corte alla Giovanna Sturman, a Maria Tul di Giuseppe e negli ultimi tempi alla Smodlach. L'Anna Tul era gelosa; nel carnevale scorso ballava con le suddette e trascurava la defunta.

La sera dell' 11 marzo il teste si recò in casa dei Tul; l' Anna non ci era; intese per bocca di Giovanni ed Antonio Tul i fatti, come più sopra narrati.

Pres. Che cosa si discorreva nel villaggio?

Teste. Si accusava il Parovel; per me credo non si tratti di suicidio ma di delitto.

Pres. all' acc. Parovel, sentite?

Acc. Questo testimonio è odiato in paese; depone il falso.

—

Orsola Smodlach, anni 46, villica, maritata, era vicina ed amica della defunta, che dessa conobbe per una buona ragazza, paziente, misericordiosa. Intese dire che dessa facesse all' amore col Parovel prima che questo andasse soldato; sa che questi dopo uscito dal militare avesse avuto relazione intima colla Tul, perchè questa le confidò di essere stata colta sul fatto dal padre e dal fratello, e temeva d' essere incinta. Le narrò ancora che il Parovel la trascurava per altre ragazze. Ebbe incarico dalla defunta d' intercedere dai genitori del Parovel il consenso al matrimonio. La sera del sabato 12 marzo la Tul era triste, affranta e le narrò i fatti accaduti la notte prima, come esposti dagli altri testi; averle detto la Tul che il Parovel aveva espresso le precise: „Ebbene, ambidue dobbiamo morire a Nacalusi; non vuoi morire oggi, certamente domani troverai la tua morte; oppure muoio io solo." L' ultima volta che vide l' Anna fu quella sera, alle 8 ore, perchè venne da lei a prender latte.

Pres. Vi raccontò d' essere intenzionata d' andare al convegno?

Teste. Me lo disse nella giornata.

— Che cosa le avete detto voi?

— La esortai a non andarvi.

— E la Tul?...

— Disse: Devo andarvi, perchè altrimenti Parovel mi cercherebbe.

— Quando le avete detto: „Se vuoi latte fresco vieni più tardi" che cosa vi rispose?

— Mi rispose: „Io non so se tornerò, perchè non so il tempo che impiegherò; eppoi non so se verrò; forse sì, forse no. Se non torno, non mi vedrai più questa sera. Non la vidi più. Nel domani seppi il triste caso.

— E che ne pensaste?

— Non mi seppi formare un'opinione.

— Ma voi diceste alla Tul qualche altra cosa ancora?

— Le dissi: „Non andare all'appuntamento; tu ti getterai ed egli no" La Tul rispose che lui avrebbe dovuto seguirla; ma che doveva andarci per vederlo in vita.

P. *M.* All'indomani, che cosa pensaste, quando vedeste il cadavere?

Teste. Pensai che l'autore del delitto doveva essere il Parovel.

Acc. Queste, signori, son tutte bugie.

—

La seduta è sospesa alle ore 1.20 e viene ripresa alle 5 di sera. Si continua l' audizione dei testi.

Maria Sturman, anni 35, maritata, contadina, sapeva della relazione del Parovel colla Tul, ebbe anch' essa incarico di rabbonire i parenti dell' accusato e, su per giù, depone come la teste precedente.

L' accusato persiste nel sistema di qualificare per falsità quanto i testi depongono.

Giovanni Zuppin, anni 63, calzolaio, vide il cadavere della Tul alle 10 ore ant. della domenica, sul margine dello stagno; ne descrive lo stato e la posa conforme gli altri testi. Lui ed un altro uomo lo trasportarono alla cappella del villaggio.

Si dà lettura di una descrizione dello stagno, uno schizzo del quale viene dato da ispezionare alle parti ed ai giurati; si leggono pure i protocolli d' ispezione del corpo dell' accusato e del cadavere della vittima. Quest' ultimo constata alcune contusioni prodotte poco prima della morte.

Dr. Rodoicovich — perito — Depone: Con riguardo alla condizione del lago, esclude assolutamente la morte volontaria. Riguardo la contusione alla coscia sinistra dell' accusato, che si manifestava con una macchia della grandezza di un da - venti soldi, egli la esaminò anche oggi: la macchia si dileguò in buona parte e vi rimase un segno della grandezza di un grano di formentone. Dichiara una menzogna l' asserzione dell' accusato essere quella una macchia naturale. Circa le altre graffiature e lesioni dichiara essere insussistente l'asserto del Parovel. Lo colpì il fatto che le lesioni riscontrate sul corpo dell'accusato erano identiche a quelle notate sul corpo della defunta, il che fa ritenere che fossero state fatte contemporanea-

---

[P]rincipessa Belladonna

—

[Ma] allora, non c' è nulla da sperare, [dotto]re, voi la conoscete quanto me. [Nessu]na potenza umana potrà tratte[nerla]. Ella crede di agire per la mia [felic]ità. E se ha resistito alle mie pre[ghi]ere, alle mie lagrime, vuol dire che [nulla la] commoverà, nulla scuoterà le sue [risol]uzioni.

— Ah! Se disperate anche voi!... [disse] il dottore.

— No, no! riprese vivamente Odet[ta, alz]ando la bella testa, in cui la fe[bbre] metteva la sua generosa eccitazio[ne]; io sono perduta, condannata, [qua]lunque cosa accada. Ma Adriana [deve] esser felice, lei! E bisogna [che] lo sia! aggiunse con un sorriso che [fece] salire una lagrima agli occhi del [dotto]re.

— Ma come farete, ragazza?

— Voi lo dicevate, dianzi. Cerchiamo.

XVI.

P. P. C.

[Fin]chè agiva, Emma vedeva meno [sovente] sua figlia. Gli abboccamenti tra [madr]e e figlia, pieni di imbarazzo, di [reti]cenze di retro-pensieri, non erano che una pena per tutte e due, e specialmente per quella donna indomabile, che non trovava più nel suo amor materno quella dolcezza che vi aveva attinta per tanto tempo, quella gioia pura che aveva sognata.

Da questo proveniva, in gran parte, più che ella non credesse, il suo odio feroce contro il conte. Non soltanto egli aveva disonorato la vergine, ma aveva spezzato l' avvenire della madre. Come l' arcangelo armato della spada fiammeggiante, ella lo aveva trovato alla porta del paradiso perduto della sua maternità, in atto di scacciarvela, e di dirle: „Non sarai mai più per tua figlia la madre che volevi essere! Ella saprà tutto! Ella conoscerà la tua vita!

Ma se Emma vedeva meno sovente sua figlia, se, quando la vedeva, rimaneva alle volte pallida ed agghiacciata da una specie di pudore, che la faceva quasi esitare a sfiorare colla labra la fronte di sua figlia, ella vegliava da lontano su lei a sua insaputa e non ignorava quasi nulla delle sue azioni, come pure indovinava i suoi pensieri.

Ella sapeva che Odetta la combatteva nei limiti del possibile, ed anzichè irritarsene ne era quasi felice, superba di vedere tanto candida quell' anima uscita dalla sua anima tanto nera.

Le piaceva che Odetta prendesse la parte di Providenza presso l'uomo che lei invece colpiva con una ferocia tanto implacabile; ed il conte, nella sua perspicacia, non si ingannava che su questo punto: egli credeva che Odetta fosse complice di sua madre, ed obedisse ad un calcolo astuto, mentre lei non ascoltava che gli slanci del suo cuore e le proteste della sua dignità.

Anzi Emma aveva voluto un istante sperare che la dolcezza, la devozione illimitata di quella adorabile fanciulla che lo amava, commoverebbero o sedurrebbero quel cuore di sasso. Era inverosimile, senza dubio, e lei lo ripeteva sovente. Ma pur di riuscire accettava tutti i mezzi, anche quelli buoni ed innocenti.

Fu dunque soltanto quando seppe dalla Michelina il nuovo tentativo fallito di sua figlia, che, ricostituendo coll' esperienza che aveva degli uomini, e la conoscenza del carattere di Gontrando, la scena che era accaduta fra quei due, si era risoluta a fare il colpo definitivo, irrimediabile, denunciando Filippo di Sancy.

Inoltre, bisogna dirlo - perchè nell' animo più implacabile anche l'odio ha i suoi limiti - la signora di Curgis, sebbene non sentisse che disprezzo pel suo amante era convinta che Malvoix farebbe fuggire suo genero, ed era risoluta a farlo fuggire lei stessa, nel caso che Gontrando non potesse o non volesse aiutarlo in quell' unica via di scampo.

Le bastava che il barone di Sancy fosse condannato in contumacia come falsario.

E però, appena ebbe messo fuoco alla mina, la principessa Belladonna ne aspettava l' esplosione con una agitazione facile a comprendersi, più commossa che non avrebbe creduto, turbata, e non volendo ascoltare una certa protesta della sua coscienza, per quanto quella coscienza fosse debole ed oscura.

— Cosa fa, cosa pensa il conte? pensava lei stizzosamente per stordirsi. Ah! deve accorgersi ch' io so mordere il tallone che mi schiaccia.

E tentava di ridere; ma il riso le moriva sulle labra pallide, ed alle volte un brivido di febre fredda la scoteva tutta.

Le ore passavano. Nessuna nuova. Raul di Lerncy che doveva portargliene, non compariva.

Che cosa accadeva dunque?

Era venuta la sera. L'oscurità invadeva la stanza, dove ella si era rinchiusa, non volendo vedere nessuno...

Ad un tratto trasalì; bussarono all'uscio. Balzò in piedi, andò ad aprire, e si trovò dinanzi un servitore che portava un lume.

Dietro veniva la cameriera con un vassoio.

— Cosa c'è? domandò la principessa Belladonna.

— Una carta di visita, signora.

Emma la prese febrilmente, e s'accostò alla lampada per leggerla.

Ella rimase stupefatta.

Quella carta era del conte di Malvoix.

Sotto il nome erano scritte a mano queste tre lettere: P. P. C.

La signora di Curgis contemplava quella carta con una specie di sbalordimento, voltandola e rivoltandola fra le dita, come se sperasse di strapparle il segreto.

Cosa significava quella carta in quel giorno?

Perchè il conte gliela mandava?

— P. P. C. *Per prender congedo!* disse forte senza avvedersene. Ah! Ah! un addio! „Mi avete disonorato, lascio la Francia... Non sposo vostra figlia." Ecco che cosa vuol dire.

— Non avete colto nel segno, cara amica, disse ad un tratto una voce ironica al suo orecchio.

Emma fece un balzo, e mettendo un grido di terrore si voltò.

mente. La contusione alla fronte della Tul era di data recente. Dichiara la morte della Tul essere avvenuta per asfissia, mediante annegamento. Dice aver trovato della melma nello stomaco dell' interfetta, uguale a quella del fondo dello stagno. Quella donna morì violentemente coll' ingoiare la melma dello stagno; tratterebbesi quindi di omicidio.

Pres. Quanto tempo sarebbe occorso perchè avvenisse una tal morte?

Perito. Pochi minuti.

— Crede che la ragazza sia morta supina?

— No; credo sia stata messa ad arte in quella positura.

— Da che crede lei derivassero le lesioni riscontrate sul corpo dell' interfetta?

— Da una lotta; e tracce se ne vedevano anche sul terriccio della sponda.

La difesa chiede al perito qualche spiegazione sul fatto che la defunta teneva le mani alle gonne.

— Non posso azzardare una risposta assoluta, ma può essere che così facesse per salvarsi; questa circostanza non contrasta coi fatti asseriti riguardo la lotta.

—

Dott. G. Perco - perito. - Depone in tutto conforme a quant' ebbe a dire il suo collega, ad eccezione di un particolare, e cioè, dice non poter escludere in via assoluta che le lesioni dell'accusato non derivino dalla causa da questi accampata.

—

Pietro Parovel, anni 25, fratello dell' accusato; rinuncia al beneficio di legge. - Dice non sapere che suo fratello facesse all' amore colla Tul; non sa nemmeno che le abbia mai parlato.

Pres. La sera dell' 11 marzo, dove la passò vostro fratello?

Teste. Dopo aver cenato, prese il lume ed andò a letto: erano circa le 8 e mezzo.

— Dove dormiva?

— Dall' altra parte del quartiere.

— Poteva allontanarsi senza che voi ve ne accorgeste? Sapete se quella notte sia stato fuori?

— Poteva sì; ma non so se sia uscito.

— La sera del 12 a che ora venne a casa?

— Dalla campagna, verso le 6 ore.

— Uscì alla sera?

— Non so, so però che a casa ci rimase qualche tempo, circa tre quarti d' ora.

— Quando andò via e quando ritornò?

— Si allontanò verso le nove e circa alle 9 3[4 tornò a casa.

L'accusato sostiene di non essere uscito di casa quella sera.

—

Giovanni Tul, detto *Dorigo*, anni 26, famiglio, conferma in quella parte che gli sono note le circostanze narrate dagli altri testi.

—

Anna ved. Olenich, anni 40, villica, la sera del venerdì alle ore 11, venne chiamata dalla Tul e pregata di andar dal fratello dell' accusato ad esortarlo che andasse al ponte, perchè Matteo voleva annegarsi. La madre del Parovel le rispose: „Andate a dormire."

Pres. Sapete che Parovel fosse fuori?

Teste. No.

— Quale impressione vi fece la risposta della madre di Matteo?

— Ch' essa, credendo che Matteo fosse a letto, ritenesse una frottola il progetto di annegarsi.

—

Valentino Vanzo, gendarme. Dopo alcuni particolari sul fatto e sulle voci che correvano, che lo persuasero trattarsi di un delitto, il teste narra d' essersi recato il giorno 14 a casa del Parovel; era mezzodì e questi dormiva ancora. Lo esaminò e Parovel gli disse di non essere mai stato in casa della Tul, di averle parlato soltanto qualche volta. Lo invitò a seguirlo in casa del capo villa. All' intimazione di arresto impallidì. In seguito ebbe a dirgli che voleva bene all'Anna e che s' era proposto di sposarla. Circa la sera del 12, i di lui genitori gli dissero che Matteo non uscì di casa; il fratello Pietro invece dissegli che Matteo rincasò alle 10; L' accusato gli disse alle 8.

Acc. Il teste non dice il vero; io non dissi mai che l' avrei sposata.

—

Giovanni Tul di Giuseppe, 29 anni, contadino, sa poco o niente. Si rileva che venne citato per isbaglio, causa la somiglianza del nome. Viene licenziato.

—

Di un altro *Giovanni Tul di Giuseppe*, d' anni 34, muratore, si legge la deposizione: è un'altra constatazione della relazione intima tra l' accusato e la vittima.

—

Seguono i deposti di *Martino Slaus*, *Maria Parovel*, cognata dell' accusato, *Giovanna Smodlach*; dicono poco o confermano in parte le deposizioni degli altri testi.

—

Francesco Sartori, anni 36, liquorista alle Noghere. Ricorda di aver veduto la domenica 18 marzo la donna annegata. Dopo il mezzodì venne da lui il Parovel; non sa da dove giungesse.

— Parlai con lui della donna morta di Caresana; lui pure era di Caresana. Al mio racconto faceva le finte di non saperne niente.

Pres. Avete detto il nome della donna?

Teste. Il nome non lo sapevo, ma il cognome sì; lo dissi al Parovel ed all' udirlo fece lo gnorri, dicendomi che quella notte egli non si trovò a casa.

Acc. Dichiaro di non aver detto ciò.

Teste. E' vero, giuro anche in paradiso!

—

Tra varie pezze di minore importanza si leggono le fedine dell' accusato; emerge che venne condannato 12 volte nel militare a piccole pene.

L' accusato pretende di essere stato punito una volta sola.

Le informazioni lo dicono baruffante.

L' accusato dice non esser vero.

Il presidente fa dar lettura della fede di nascita dell' accusato, poi gli chiede:

— E' vero questo?

— Sì.

— Meno male.

—

Alle 9.10 di venerdì è terminata la assunzione delle prove. Il dibattimento venne ripreso iermattina alle 9 1[2 per le deduzioni e la sentenza.

Venne proposto un unico quesito riguardante il crimine d' omicidio.

Rilevato che il giurato sig. Marzona non comprende molto bene l' italiano la Corte decide che sia sostituito dal giurato supplente sig. Fich.

Il P. M. ha quindi la parola per la

Requisitoria.

Premessa la gravità eccezionale del fatto, l' oratore della legge esprime la convinzione che i giurati saranno invasi da un senso di profonda pietà per la vittima, della quale descrive la bontà d' animo e il carattere mite, il suo intenso e cieco amore per l' accusato. Dimostra provata la relazione intima dell' accusato colla Tul. — Riassumendo le emergenze processuali deduce che mentre la Tul s' illudeva sempre a ritenere che il Parovel l'avrebbe sposata, l' accusato invece, avendo fermato di darsi ad altri amori, non mirava che a troncare la relazione con essa; questa la spinta al reato.

Che poi il Parovel sia l' autore dell' orrendo misfatto, non ha il menomo dubio; tutto lo prova: le numerose testimonianze, la perizia medica, il contegno stesso dell'accusato in quei giorni, lo stesso suo sistema di difesa, tendente a tutto contradire, tutto negare, perfino le deposizioni de' testi a suo favore.

Fa rimarcare il ributtante cinismo del Parovel, il quale si conserva sempre indifferente e non impallidisce che un solo momento: all' intimazione dell' arresto; non perchè colto da rimorso ma perchè comprende d'aver perduto la partita. Rivolto ai giurati l'oratore esclama: Confermate la questione propostavi e la società conterà un bruto di meno.

Difesa.

Prima di dare la parola all' avvocato difensore, il presidente chiede all'accusato se ha nulla da aggiungere a propria difesa.

Acc. Io sono innocente; se v'é qualcuno che mi abbia veduto a commettere l' omicidio, si faccia avanti, ed io subirò la pena.

Avv. Cavazzani. E' difensore officioso; se non fosse tale, dice, rinuncerebbe alla parola, rimettendosi alla coscienza dei giurati. Non potrà far risonare alta la sua voce come il P. M., perchè certi fatti è costretto ammetterli, ad onta delle negative del suo difeso, essendo essi manifesti. Non crede però sia chiaramente provato che il Parovel abbia ucciso la Tul, non potendosi escludere l'ipotesi che l'azione dell'accusato possa essere stata quella di avere soltanto cooperato al suicidio della sua amante, coll'intenzione di uccidersi quindi anche lui, per far che poi gli potrebbe essere mancata la forza d'animo. Termina il suo breve discorso esortando i giurati a ponderare bene le risultanze processuali e decidere se nel fatto in pertrattazione si riscontri un caso fortuito od un omicidio.

Il verdetto. — La sentenza.

L'esauriente riassunto del Presidente dura 55 minuti, dopo il quale — alle 11.50 — i giurati si ritirano per votare; rientrano in sala 3 minuti prima di mezzodì. Il capo dei giurati, signor Giacomo Pincherle, tra il silenzio e il raccoglimento generale, legge il verdetto.

Il quesito riflettente l' omicidio è *affermato con undici voti sì contro un voto no.*

Il P. M. chiede l' applicazione della legge, che nel caso presente commina la pena di morte.

Il difensore si rimette all'equità della Corte.

Ritiratasi nella camera di deliberazione, la Corte rientra da lì a poco per proclamare la sentenza.

Il silenzio è solenne.

In base al verdetto dei giurati e delle disposizioni del C. p. il Parovel è dichiarato reo del crimine di omicidio e viene perciò condannato alla pena di *morte*, da eseguirsi mediante il capestro, giusta la disposizione del § 13 del codice.

Il Parovel rimane imperturbabile e dichiara di riservarsi i rimedi di legge.

Il presidente avverte le parti che la Corte studierà per vedere se vi sia il caso d'intercedere per il condannato la grazia Sovrana.

—

Parovel guarda la galleria e ride. Nello scendere le scale è avvicinato dal fratello piangente. — „Coss' te bazili" — gli dice, e tira innanzi tra le guardie. Giù nell' atrio grida: „Coraggio".

Poi, ammanettato, scortato dalle guardie e seguito da una gran folla, curiosa, avida d' emozioni, ritorna alle carceri criminali.

***

Domani ha luogo il dibattimento in confronto di Giuseppe Tomich, per crimine di stupro. Presiederà il presidente del Tribunale sig. Mosettig.

Telegrammi del Piccolo

In Bulgaria - Alla vigilia delle elezioni. PARIGI 8. Dispacci dalla Bulgaria fanno temere tumulti in occasione delle elezioni di domani.

— VIENNA 8. La principessa Clementina d'Orleans, madre del principe Ferdinando, è attesa a Sofia verso la fine del mese. Si fanno grandi preparativi per riceverla. In seguito all' udienza che l'ex-ministro Radoslawow ebbe presso il principe Ferdinando, si spera di riuscire ad appianare i dissensi nel partito nazionale-liberale ed avere una maggioranza compatta nella nuova Sobranje. Notizie giunte dalla Russia a Sofia recano concordemente che, malgrado il rifiuto probabile della Porta di accettare le proposte russe, il governo di Pietroburgo è fermamente risoluto di mantenersi nel corso dell'inverno nella più assoluta riserva di fronte alla questione bulgara. Lo Czar inclinerebbe ad attendere per ora se il principe Ferdinando riesce a superare le difficoltà all'interno.

I funerali di Enrico Iurettig a Gorizia. GORIZIA 8 (ore 3.50 pom.) Il carro funebre che portava la salma di Enrico Iurettig arrivò stamane alle 11. Erano ad attenderla ai confini della città l' avvocato Verzegnassi in sostituzione del Podestà, le rappresentanze del Gruppo locale *Pro-Patria*, dell' Unione Ginnastica, del Gabinetto di lettura, del *Corriere di Gorizia* e dell'*Indipendente*. Poi molti consiglieri comunali e provinciali e lunghissimo stuolo d' amici. Il corteo attraversò la città seguito dal popolo che attendeva la salma del suo concittadino per rendergli gli estremi onori. Al cimitero disse commoventi e vibrate parole l'avvocato Venuti. La città tutta prese parte vivissima alla grave perdita del suo amato concittadino.

Per il Marocco. PARIGI 8. Si conferma l' invio di due navi da guerra al Marocco. L' Italia v' invia pure due legni da guerra. L' Inghilterra poi diede ordine a parecchie navi di partire per Gibilterra.

— PARIGI 8. La *Republique française* dice essere probabile al Marocco lo scoppio della guerra civile. Gli agenti delle potenze rivali incoraggeranno forse i pretendenti; allora la Francia sarà costretta a dire la sua parola. Secondo un dispaccio del *Soleil* da Vienna la questione del Marocco appassiona vivamente gli animi. Credesi che esista un accordo tra la Spagna e l'Italia per un'azione comune tendente ad opporsi all'azione francese.

Ancora l'incidente franco-germanico. PARIGI 8. Il governo germanico pregò il ministro degli esteri Flourens di esprimere al signor Wangen il suo rammarico per il deplorevole incidente alla frontiera.

La squadra inglese. CATTARO 8. La squadra inglese è partita stamane fra i concenti degl'inni austriaco ed inglese e le salve da parte della *Krka* imbandierata.

Notizie telegrafiche.

Il processo del podestà di Dublino. DUBLINO 7 Si è aperto il processo di Sullivan, lord Mayor di Dublino, dinanzi al tribunale di polizia. Secondo una decisione presa ieri dal municipio, Sullivan giunse al tribunale scortato dai consiglieri municipali col portaspada ed il mazziere, tutti vestiti delle insegne delle loro funzioni. La polizia si oppose che il portaspada ed il mazziere sedessero presso l'accusato e li obbligò dopo lunga lotta a recarsi nella tribuna publica. Vi fu in quest'occasione una scena animatissima. La folla applaudì il lord Mayor. O' Brien non comparve all'udienza.

Bismarck apostolo della pace. ROMA 8. Circola il seguente aneddoto intorno al convegno di Friedrichsruhe. Prima che Crispi partisse, Bismark lo pregò di scrivere qualche cosa in un album. Crispi, a cui toccava d' inaugurare quell'album, salutò in Bismarck lo apostolo della pace; e il principe lo ringraziò con effusione, dichiarando che la pace era la sola cosa a cui lavorava.

Un' evasione fallita. CAGLIARI 8. L'ex-deputato Ghiani Mameli, che fu arrestato in seguito al disastro del Credito fondiario di Cagliari, ha tentato di fuggire dal carcere. Il prefetto lo seppe, e lo fece trasportare subito in luogo più sicuro.

RIVISTINA POLITICA.

Trieste 8.

L'invio di navi da guerra a Tangeri, l'iniziativa a ciò data dall' Inghilterra e un dispaccio da Londra non lasciano più alcun dubio sulla morte del sultano del Marocco. Gli sarebbe senz'altro succeduto il figlio sedicenne, nominando a visir un suo zio.

Ora sta a vedere se questo atto di successione rimarrà senza conseguenze nel paese. O nell'attitudine presa dalle potenze interessate ci sarebbe l'intenzione di prendersi ognuna la propria porzione di suolo marocchino? Tutti si sono affrettati a dire che no; ma è appunto questa smentita affrettata che dà a pensare.

*** Si capisce e si può credere anche, ad onta dell' odore francese della notizia, che per domani, giornata delle elezioni bulgare, si possano nutrire delle apprensioni. Ma da altro canto abbiamo altre notizie non sospette, che fanno apparire assai migliorata la posizione del principe e del partito liberale-nazionale.

Gli ufficiali del reggimento già Alessandro I hanno fatto un' ovazione entusiastica al principe Ferdinando, facendo eco ad un caldo brindisi del Popow, con acclamazioni interminabili.

Il Radoslawow ed il Grekow hanno chiesto ed avuto udienza dal principe. Questi due fatti non hanno bisogno di commenti per chi ha seguito l' andamento delle cose in Bulgaria.

Quanto al lato diplomatico della questione bulgara, le cose si presentano parimenti sotto una luce più favorevole.

E' vero che la Russia col chiedere una missione di 6 mesi per il suo luogotenente Ernroth pare voglia tirar in lungo le cose fino alla stagione propizia per un' azione bellicosa, ma anzitutto anche la Russia ci penserà due volte prima di muovere una guerra, e poi la Turchia torna a dar retta ai consigli delle potenze amiche della Bulgaria.

In conclusione, una vittoria elettorale di Stambulow potrebbe portare di un bel passo avanti la soluzione pacifica e favorevole della crisi.

*** Il continuo invio di ufficiali russi in Abissinia ha prodotto una grande irritazione a Roma, e la *Riforma* stessa si chiedeva ieri se non fosse il caso di accordarsi con la Francia, cui appartiene il porto di Obok, per l'estradizione di quegli ufficiali.

Un simile accordo sarebbe un po' difficile in questi momenti. Del resto questa nuova attitudine della Russia non farà che creare una grave tensione di rapporti con l'Italia, tensione più nociva forse alla Russia stessa.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 6.18, tram. 5.21. *Oggi:* San Dionisio. — *Domani:* S. Franc. Borgia Termometro C. ore 7 ant. 14.2 2 pom. 14.0 Altezza bar. 765.3

Sequestro. Iersera alle 6 1[2 venne colpito da sequestro *Il Piccolo della sera.* L'ordine firmato dall' i. r. sostituto procuratore di Stato sig. Defacis, ci avverte che tale misura fu causata dall'articolo intitolato: *Grave sconcio.*

Operai premiati. E' un fatto. Dell' operaio triestino, in generale, si ha un' opinione più cattiva di quant' egli si merita in realtà. C è, è vero, lo artigiano crapulone, che gavazza nella osteria con gli amici, lasciando negli stenti la moglie, lasciando soffrire i bambini palliducci e malati; c' è l' operaio brutale, rozzo, sucido, che non paga il fitto di casa e porta via, per giocare alla *briscola*, i denari che sua moglie, a furia di privazioni e di sacrifizi, ha raggranellati nel salvadanaio.

Ma in confronto — via, il negarlo, sarebbe un pessimismo soverchio ed ingiusto — prepondera l' artigiano sobrio, moderato, amante della famiglia, il *povero ma onesto* dei raccontini morali dell' abate Cristoforo Schmidt, che cessa di essere una frasuncola da frate per divenire un fatto accertato, positivo, incontrastabile. L'operaio che, senza ostentazione, sente profondamente nell' anima il principio della onestà, che adora la moglie, che idolatra i bambini che si fa un altare della casetta modesta e che trova troppo giusto, infin dei conti, di pagarlo quest' altare sereno e lindo come la sua coscienza — con un po' di denaro da consegnare ogni mese, ogni settimana magari, a piccole rate, al padrone di casa.

E nel rione di San Giacomo, dove la Società Costruttrice d' Edifizi Popolari ha pensato di far allogare con piccola spesa il ceto operaio in casette pulite, ariose, dall'aspetto simpatico di case oneste — queste belle e forti famiglie d' artigiani che hanno le braccia per lavorare da mane a sera ed hanno il cuore per volersi bene, si trovano a loro agio e, senza vanto, tengono ... della loro vita la sobrietà e l'onoratezza.

La Società Costruttrice d'Edifizi Popolari ha voluto dare una sodisfazione a questi bravi figli del lavoro ed ha avuto un pensiero felice.

Nel congresso degli azionisti tenuto alla fine dell' 86 essa destinava l'importo di 150 fiorini da devolversi in cinque premi fra quegli operai, abitanti negli edifizi popolari che si fossero resi degni di maggior encomio per la puntualità nel pagamento delle quote, per la moralità e per la pulitezza e per l' ordine con cui tengono i loro modesti quartierini.

Di questi giorni ebbe luogo la distribuzione dei premi — fu una festicciuola senza pretensioni di sorta, ma pur non scevra d' una certa tranquilla solennità, una festicciuola gaia e ... le, serenamente morale.

Il Comitato di sorveglianza della Società composto dei sig. Eugenio De Geiringer, Salvatore Ventura e Leopoldo Vianello distribuì i premi a quei bravi operai di cui ci piace riportare i nomi:

1. Giuseppe Arron di Nicolò, abitante nella casa N. 11 di via dell'Industria. 2. Giuseppe Zerrer di Agostino, bandaio, della cassa N. 9 di via dell' Industria. 3. Domenico Harbas di Francesco, meccanico, nella casa N. ... di via Lucio Papiriano. 4. Giuseppe Obersau di Giacomo, calzolaio, nella casa N. 3 di via dell'Industria. 5. Giuseppe Kuska di Giuseppe, fonditore, nella casa N. 23 di via dell'Industria.

Ad essi le nostre felicitazioni ed a la Società che coraggiosamente, vincendo i molti ostacoli che si opponeno al suo cammino, prosegue da molti anni la sua via, rettamente e coscienziosamente, un elogio cordiale per l'ottimo pensiero.

Deposito che deve cessare. Le Luogotenenza ha mandato un decreto alla Deputazione di Borsa secondo il quale col giorno di domani, deve cessare il deposito di petrolio in barili e cassette al Porto Nuovo dietro la riva del bacino del petrolio ed esser ... di libero col dì 11 corr. il piazzale di detto deposito.

L' escursione della „Fides" a Caresana. La Direzione della „Società operaia per l'educazione fisica" ci prega di rammentare ai soci che oggi, tempo permettendo, avrà luogo la progettata escursione a Caresana.

La partenza seguirà alle 3 pom. precise dalla Riva della Sanità, col solito traghetto a vapore per Muggia.

Da Muggia si proseguirà sino a Caresana a piedi. In caso di cattivo tempo la escursione si effettuerà la prossima domenica.

Vaccinatevi. Come si apprende dal seguente bollettino, tra le malattie contagiose il vaiuolo è quello che miete maggior numero di vittime. — Contro essa, più che i rimedi, è ormai dimostrato che vale il preservativo dell'innesto. Vaccinatevi dunque.

Ed ecco le cifre: Dalle 2 pom. del 1. alle 2 pom. dell' 8 corr.:

Colpiti: Vaiolo 20, vaioloide 9, varicella 4, scarlattina 8, difterite e croup 6, febre tifoidea 1.

Morti: Vaiolo 6, scarlattina 2, difterite e croup 2, febre tifoidea 1.

Tesoro nascosto in un baule. Pochi mesi sono, a breve lasso di tempo l' uno dall' altro, i coniugi Kinhoffer venivano a morire lasciando due figli.

I coniugi, in vita, avevano abitato un quartiero della casa Berlam in via del Torrente e, morendo, avevano lasciato tutti i mobili in eredità ai figliuoli. Questi, dopo un certo tempo, avendo un debito con la loro fantesca, proposero di darle un baule quale pagamento dell'avere di lei. Ma la serva, che di questo l' oggetto non sapeva che farne, lo rifiutò recisamente.

Il baule, allora, venne lasciato nel quartiere della casa Berlam, già abitato dai vecchi Kinhoffer, mentre i giovani avevano cambiato di abitazione.

Il signor Ferrari, capomastro alle dipendenze dell'architetto signor Berlam, nella circostanza che il quartiere della casa di quest' ultimo stava per essere occupato da un nuovo inquilino, fece trasportare quel mobile in un ripostiglio sito nell' atrio della casa, incaricando il portinaio di custodirlo e di venderlo ove gliene fosse venuta l'occasione.

Questi pensò che l' avrebbe venduto alla fiera di San Michele; ma la fiera non si tiene più e il baule rimase sempre lì, nel suo ripostiglio.

Ora accadde che la nuova inquilina, la signora Osvaldella, venisse a sapere da parte del signor Ferrari che quel famoso baule era in vendita; e siccome ad essa ne occorreva uno, si accordò col portinaio, acquistando quell' oggetto per l'importo di circa quattro fiorini.

Ciò accadeva pochi giorni sono.

Portato in casa del signor Osvaldella il baule venne pulito; ma il signor Osvaldella stesso, esaminandolo attentamente, nella sua qualità di meccanico, venne a scoprire che presso la serratura c'era un segreto.

E figuratevi come rimanesse sorpreso quando apertolo, si vide apparire dinanzi agli occhi delle cartelle di prestito, dei preziosi, un libretto della cassa di risparmio postale ed anche qualche cambiale, il tutto per un valore di quasi 3500 fiorini!

Il sig. Osvaldella ne diede tosto avviso all' autorità di p. s. la quale mandò sopra luogo un commissario per prendere ispezione del fatto. Il baule venne munito del suggello d' ufficio.

Il tempo che fa. Una malinconia grigia e penosa, di pioggia autunnale, incessante, uggiosa. Piovve così tutta la giornata di ieri; nelle vie una fanghiglia antipatica, in cielo, una nuvolaglia plumblea, opprimente - Temperatura frizzante, il soprabito non pesa.

Ed oggi? oggi ch'è domenica e tutti vogliono andare al passeggio, - oggi che c'è il vestito nuovo da far vedere, o lui o *lei* da vedere? Piovera anche oggi, così uggiosamente? Il barbuto, spretisianamente barbuto Giove Pluvio dei cronisti all'antica, sarà inesorabile? O il sole darà uno scapaccione alle nubi, cacciandole via?

Mutano i tempi - dicono i saggi. O se lo dicessero un po' anche gli astronomi?

Incanto di borsa. Giovedì, ed occorrendo venerdì, 13 e 14 ottobre, alle 11 ant., verranno vendute al publico incanto in quest' ufficio di Borsa e si troveranno esposte nella Sala di Borsa via del Canal piccolo: cassia lignea, gomma lacca, pepe, cotone, pelli cal[illegible], in diversi lotti.

La Compagnia di Gustavo Salvini al Filodramatico. Nella seconda quindicina di ottobre, come già fu annunziato, agirà sulle scene del teatro Filodramatico la compagnia condotta da Luigi Raspantini e diretta da Gustavo Salvini.

Quest' ultimo, il cui talento drammatico ha suscitato testè nei giornali milanesi delle discussioni interessanti, figura quale primo attore della compagnia. Per Trieste, del resto, il figlio di Tomaso Salvini non è nuovo, giacchè lo si è udito su queste stesse scene a fianco della signora Aliprandi-Pieri, due anni sono.

La Compagnia Raspantini promette delle interessanti novità: „Il Coccodrillo" di V. Sardou - „Il prefetto di Montbrisson" di Gondinet - „Il Marchese Sacripante" di Levoin - „Gli ultimi templari" di L. Illica - „Retaggi paterni" di Alberto Gentilli - „La Torre Maledetta" di B. Lainpradò.

La prima recita avrà luogo lunedì 17 corr. alle 7 1|2.

Abbonamento per 12 recite, escluse le beneficiate: Per solo ingresso f. 4; ingresso con posto distinto fior. 7; con scanno platea o I galleria f. 5.50.

Teatro Filodramatico. Il lepido sig. Unti ha avuto ieri a sera la sua beneficiata che è riuscita assai bene. Il teatro era frequentatissimo.

Il publico ha applaudito il seratante nell' operetta *Armi ed Amori* come nel duetto del *Crispino*, eseguito assieme alla sig.a A. Rizzago.

Al sig. Unti venne offerto un oggetto prezioso.

Questa sera il *Duchino*.

Anfiteatro Fenice. La compagnia equestre dei fratelli Amato non è molto fortunata.

Il publico interviene alle sue rappresentazioni in numero così scarso da meravigliare, mentre durante le rappresentazioni di compagnie equestri di molto inferiori alla presente, il proprietario del Circo se ne partiva da Trieste col suo bello e non lieve gruzzoletto di denaro.

Le feste però sono sempre una buona risorsa. Ed oggi, specialmente se la pioggia viene ad aiutare gl'interessi del direttore del Circo, è a prevedersi un buon teatro. Ci saranno due rappresentazioni: una diurna ed una serale.

Teatro Armonia. Dopo tante sere di vuoto, iersera il publico accorse più numeroso alla comedia *Einer von unsere Leut'*, comedia in tre atti e sette quadri, i quali quadri hanno indispettito alquanto gli spettatori per la lunghezza ed il poco interesse che presentavano.

Il publico non era predisposto alle scene dramatiche, all'applauso, e lo si vide chiaramente che l'agro-dolce non andava pel suo palato, nel mentre alle scene rappresentate dai signori Ernst e Kräuser i battimani si seguivano, diretti specialmente al primo.

„Boccaccio" al Politeama. Oggi, alle 3 1|2 del pomeriggio, come già abbiamo annunziato, la compagnia Fioravanti darà una rappresentazione del *Boccaccio* al Politeama Rossetti.

Una vecchia che ruba degli stinchi di vitello. Nella macelleria del signor Giovanni B. sita in via Nuova, presentavasi più volte una vecchietta di 66 anni, certa Agnese C. da S. Marano, per far acquisto di carne.

Dopo andata via però, il giovane della macelleria aveva ogni volta occasione d' accorgersi che mancava.... uno stinco di vitello; insospettito sul conto della vecchia, decise di *farghe la tira*, per *vardar de fracàrghela*. E iermattina infatti, allorchè come di consueto la *siora 'Gnese* entrò nella macelleria per acquistare della carne, il giovanotto stette all' erta e scorse infatti che la vecchia stava per impossessarsi destramente d' uno de' soliti stinchi, del valore di 30 soldi. La donna fu senz' altro consegnata alle guardie e dovette far sgambettare i suoi *stinchi* fino in via Tigor.

Per chi aspetta il vino nuovo. Il Magistrato Civico avverte coloro che possono avervi interesse (e non saranno tanto pochi) che prima del giorno 16 corrente non verrà assolutamente ammessa in questa città la vendita del vino nuovo.

Ferito a borbo. Si tratta di una ferita accidentale. Il marittimo Pietro Radich lavorava iermattina a bordo del piroscafo lloydiano *Ferdinando Massimiliano* quando, inavvertitamente, pose un dito della mano destra nell'argano di bordo, e si ferì in modo piuttosto grave. Dovette venir accompagnato all'ospedale, ove rimase in cura.

Ispezione alle vetture. Questa notte, dalle 10 alle 12 1|2 il signor comm. delle polizia sig. Contin accompagnato dall'ispettore delle guardie di p. s. sig. Mottek procedette ad un'ispezione di vetture publiche. Per vari titoli 20 vetturali vennero dichiarati in contravenzione.

Furto. Dal lavoratorio del conciapelli sig. A. M. al N. 17 di via Cologna vennero rubati cinque pezzi di cuoio e 16 pezzi di pelle pecorina del complessivo valore di 56 fiorini. Ladri ignoti.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1|2 ant.* Pasta in brodo s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con cappucci dolci s. 10, Ragout con patate s. 10, Maccheroni al sugo s. 10, Patate al burro soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto s. 10, Ragout con patate s. 10, Arrosto con patate s. 10, Insalata di radicchio s. 3.

Razioni vendute ieri: 1395.

Piccolo incendio. Alle dieci di iermattina prese fuoco la fuligine di di un camino di una casa sita in via Belvedere. I vigili, accorsi prontamente sopra luogo, spensero subito il piccolo incendio, senza che si avesse a deplorare alcun danno.

Posti disponibili. E' aperto il concorso al posto di medico comunale per il comune locale di Bescanuova. Onorario f. 500, più alloggio in natura. Istanze fino al 15 novembre a quella Podestaria.

— Posto d'inserviente presso gli uffici steurali nel Litorale. Salario e aggiunta f. 375, più vestiario. Istanze entro il 1. novembre alla locale Direzione di finanza.

Elargizione. Il signor Giov. Ant. di Demetrio, in occasione di un lieto anniversario di famiglia, ha rimesso fiorini 200 al sig. Podestà, devolvendoli in parti eguali alla Società degli amici dell' infanzia ed a quella delle Sale di lavoro con macchine da cucire.

Pro Patria. Di giorno in giorno, e noi lo constatiamo con sentita letizia, l'istituzione del „Pro-Patria" va facendosi strada nella coscienza del paese, il quale non deve mai dimenticare quali siano gli altissimi e nobili scopi che sono la mira di questo, che da poco sorse tra noi, nuovo baluardo della nostra civiltà.

Abbiamo rilevato che in occasione del decesso di Enrico Jurettig molti corpi morali e privati hanno ricordato il „Pro-Patria" e fatto così con elargizioni non disprezzabili il più bell'omaggio alla memoria dell'estinto.

Alle elargizioni già accennate dobbiamo aggiungere oggi le seguenti:

Da padre e figli (generosi oblatori, che vogliono serbare l'anonimo), l'*Indipendente* ha ricevuto fiorini 50, come estremo tributo d'affetto verso il caro e indimenticabile Enrico Jurettig, per venire rimessi al locale gruppo del „Pro-Patria".

Alla Direzione stessa del gruppo locale pervennero f. 10 dai signori Enrico Rovere e C., per onorare la memoria di Vittorio Slataper, e f. 10 dal dott. Pietro Quarantotto, direttore del gruppo di

Lotto. Estrazioni dell' 8 corr.

Trieste	82	76	59	25	29
Buda	85	89	26	20	60
Linz	77	89	36	39	6

TEATRI.

Teatro Filodramatico. (Ore 7½) Compagnia d'operette Fioravanti. „Il Duchino"

Politeama Rossetti. (Ore 3 1|2) Straordinaria rappresentazione „Boccaccio"

Anfiteatro Fenice. (Ore 4 e 8) Comp. equestre Fratelli Amato. Due grandi rappresentazioni.

Teatro Armonia. (Ore 7½) Comp. tedesca Boose-Freund. „Eine leichte Person"

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 8, ore 8 1|2 pomer. Fuori Borsa. Credit 283.50. Ungherese 4 0|0 99.37.

Francoforte 8. Borsa serale. Credit 229.75, Staatsbahn 187.12. Lombarde 71 7|8 Calma.

Parigi 8. Boulevard 82.23, —.— 98.82. Calma.

Borsa dell'8 Ottobre. Berlino più debole, Vienna 283.60, Parigi invariato, 98.80 e qui prezzi nominali 97 3|16 a 97 3|8. Croci italiane fermissime 14.40 a 14.50.

Listino. Napoleoni 9.90 a 9.91 Zecchini 5.85 a 5.87, Lire sterline 12.51 a 12.53 Lire turche 11.28 a 11.25, Londra 125.35 a 125.65 Francia 49.30 a 49.45. Italia 49.— a 49.15 Banconote italiane 49.— a 49.15 Banconote germaniche 61.25 a 61.40. — Rendita austriaca in carta 81.10 a 81.20. Rendita ungherese in oro 4%, 99 80 a 99.50 detta in carta 5%, 86.10 a 86 25, Credit 283.50 a 284.50. Greco 5 0|0 franchi 844 a 848. Croce rossa italiana f. 14.35 a 14.50. Dombau (Biglietti Basilica di Budapest) 9.10 a 9.25. Rendita italiana 97.15 a 97.40.

RINGRAZIAMENTO

Il Comitato organizzatore della festa „Pro-Patria" datasi qui Domenica 25 p. p. rende infiniti ringraziamenti a tutti quei signori che prestarono in vario modo l' opera loro alla brillante riuscita della medesima.

In ispecial modo ringrazia vivamente il Veloce Club Triestino per le cure indefesse che si prese onde organizzare bene le corse, nonchè i signori velocipedisti tutti che vi presero parte. L'associazione Ginnastica di Gorizia per la stupenda riuscita del trattenimento teatrale, con menzione particolare degli egregi signori Maestro Zink, Ernesto de Bassa, Mattia Zei e della bravissima signorina Sofia Zigon. — Le graziose signore che di ricchi doni onorarono i vincitori della gara velocipedistica. — Il cortese signor Gaudenzio Cav. Tosi. — Le gentilissime signorine che con raro interessamento e squisita grazia, si prestarono vendendo fiori, dando così un non indifferente aiuto materiale alla festa; infine gli esimi scrittori, che con l'opera del loro ingegno vollero, collaborando nel *Numero Unico*, lasciare duraturo e splendido ricordo della festa. Non dimentichiamo tutti i convenuti al patriottico appello.

Gradisca 9 Ottobre 1887.

PER IL COMITATO
G. F. nob. Del Torre

Il direttore del gruppo locale **P. Zanutig.** — *Il segretario* **E. Nigris.**

Si ricerca un maestro di citera che conosca anche la lingua tedesca. Indirizzarsi via Dogana N. 5 II piano, dalle 3 alle 4 pom. (730)

Ricercansi abili ragazze sarte da donna e garzone. Indirizzo al „Piccolo" (686)

Ricercansi ragazze per portare biancheria. Indirizzo al „Piccolo" (687)

Si ricercano mobili, vestiti, rame, carta e armi. Via Fontanone 6, bottega. (736)

Si ricerca brava domestica tedesca, semplice, dell' età circa 18-20 anni per la Grecia, Atene, che partirà colla famiglia stessa. Indirizzo „Piccolo" (701)

Ricercansi fiorini 3000 con garanzia assoluta. Per informazioni rivolgersi con lettera ferma in posta sotto il nome „Capitale" (709)

Falegnami abili, trovano pronto lavoro. Monfort 5. (718

Praticante per scrittoio cerca una casa commerciale; lingua tedesca indispensabile. Offerte pregasi al „Piccolo" coll'indirizzo „Praticante commerciale". (735)

Commissionato ricerca giovane di aspetto simpatico per assumere ordini in Piazza e provincia, che possa contemporaneamente disimpegnare la corrispondenza tedesca. Paga da convenirsi, più provigioni e spese. Offerte dettagliate con indicazione dell'età, dei servizi eventualmente prestati e delle referenze al „Piccolo" sub „Agente 1881" (740)

Giovane di 15 anni si offre quale apprendista orologiaio. Parla il tedesco, l'ungherese ed un poco anche l'italiano. Indirizzo al „Piccolo". (733)

Conversation français pour Dames et Demoiselles trois heures par semaine 2 florins par mois. Via Madonna del Mare N. 5 porta N. 8, (729)

Vengono ricercate lavoranti nella calzetteria al Corso 41. (621)

Trovano pronto e continuato lavoro lavoratrici sarte da donna ed una modista. Indirizzo al „Piccolo". (560)

Lezioni inglese e tedesco spartisce una maestra approvata, a prezzo moderato. Indirizzo al „Piccolo" (675)

Una bonne tedesca, proveduta dei migliori attestati, cerca prontamente collocamento. Indirizzo all'amministrazione del „Piccolo" (699)

Affittansi salotto, stanza da letto per un signore per bene. Indirizzo giornale. (711)

Affittansi due stanze ammobiliate con o senza costo, posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo" (720)

Per fiorini 17 da vendere macchina Singer. Indirizzo al „Piccolo" (734)

Camere (con-senza costo) grandi, piccole, con stufa, affittansi via Nicolò 25. III (738)

Torrente 16. Insudoni a domicilio, riunite e separate. Modugno Dalla Torre. (781)

Bambini Lunedì e Giovedì ore 6. Istruzione Modugno Dalla Torre. (781)

Quadriglia Lancieri, Polca, Mazurca Valzer, Schottisch, insegnano perfettamente in 12 lezioni Modugno Dalla Torre, Torrente 16. (781)

3 1|2 e 6 1|2. Torrente 16. Oggi lezioni riunite. Modugno dalla Torre. (78),

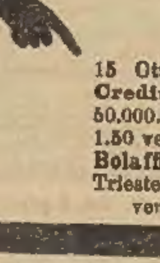
Vendesi pianforte in buonissimo stato, fior. 100. Indirizzo al „Piccolo" (728)

Collezione di marche da vendere 4500 pezzi, a buon prezzo. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo (652)

Vendesi straleio macchina cucire Singer. Farneto 4, piano primo. (737)

Specialità requisiti da disegno, prezzi di fabrica. Cartoleria Morpurgo. Via della Borsa. (726)

Reno. Osservo d'mostrimi amore, però sono sicura durerà poco perchè stufferai continuare presente vita. Evvero? Addio amato bene, ricordati sempre di chi serberatti eterno affetto. (739)



15 Ottobre Boden-Credit vincita fior. 50.000. Promesse fior. 1.50 vende **Giuseppe Bolaffio** al Tergesteo Trieste. - Spedizioni verso rivalsa.

IL
Caffè Popolare
che venne aperto
in via Sette Fontane N.ro 2

SMERCIA ECCELLENTE

Caffè bianco con panna a **soldi 4**
„ nero . . . . . „ **3**

Chi non ha assaggiato non può credere.

In nessun altro locale fuorchè nel suddetto, il caffè é tanto buono; i locali poi sono ampi, gli utensili decentissimi, il servizio inappuntabile.

INUTILE!

Chi vuol mangiare **LUGANIGHE** di qualità eccellente in qualunque genere, giornalmente fresche, tanto crude che calde, deve rivolgersi al

NEGOZIO SALSICCE VIENNESI
Via Canal Grande N. 3
presso
F. HERSCHMANN.

NB. Locale interno apparecchiato per colazioni.

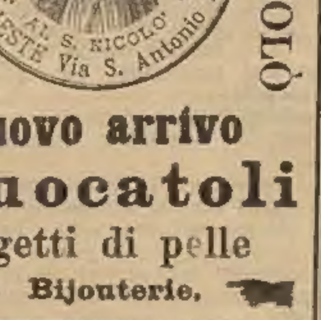
Si raccomanda

l'antica osteria **All'Angelo** in *via delle Beccherie N. 19* riaperta pochi giorni fa. In essa si smerciano vini nazionali ed esteri di ottima qualità ai seguenti prezzi:

Vino nero dalmato a soldi **32** il litro
„ „ orsera „ „ **36** „
„ bianco moscato „ „ **36** „
„ „ dolce „ „ **40** „

NEL
NUOVO NEGOZIO
„Al S. Nicolò"
DI
E D. RICHETTI
N. 26 - Via Sant' Antonio - N. 26

ALS. NICOLÒ



ALS NICOLÒ

Nuovo arrivo
Giuocatoli
Oggetti di pelle
e Bijouterie.

NOVITÀ
PER LA STAGIONE

Cappelli guarniti per Signore e Signorine . . da f. 2.50 a 20.—
Capuchons . . „ 2.— „ 3.50
Cappelli di feltro „ 1.—
Penne fantasia . „ —.40 „ 2.—
„ di struzzo „ —.20 „ 2.—
„ di struzzo lunghe . . . „ 1.— „ 10.—

Grande assortimento nastri fantasia, stoffe, peluches, velluti e guarnizioni per Cappelli a prezzi mitissimi.

L. BENPORAT
7 CORSO 7

BANCA
FRANCO - TRIESTINA
Beccherie 3. I. piano,

SOVVENZIONI
di qualunque importo sopra carte di Stato, Viglietti di Lotteria, ecc, verso pronto disimpegno senza preavviso.

SCONTA
Cambiali in Piazza.

XXV Anno. — XXV Anno

Le Lezioni gratuite di perfezionamento per Agenti di Commercio si riaprono li 15 Ottobre alle ore 8 1|4 pom, nell'edificio della Civica scuola reale superiore.

Le inscrizioni si ricevono da oggi durante tutto l'anno nell' abitazione del Direttore gerente e docente sig. prof. Em. Edeles (via Torrente N. 24 I piano).

Per l' ammissione richiedesi l'età di almeno 16 anni ed un viglietto di raccomandazione riguardo al civile contegno dell'aspirante, firmato dal proprio principale o da persona conosciuta.

La tassa d'iscrizione è di f. 1.50.

L' orario settimanale contenente le materie d' insegnamento verrà comunicato all'atto dell'iscrizione.

Frequentanti che alla fine di un Corso si sottomettono ad un esame, ricevono un attestato di progresso. Agli altri si rilascia a richiesta attestato di frequentazione.

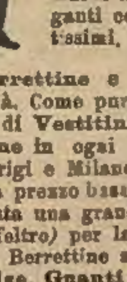
Il Comitato promotore.

Fratelli Miratz
NEGOZIO
LANERIE E RICAMI
CORSO N. 23
Grande assortimento in Perle
— per —
Guarnizioni di vestiti da Signore. (4095

Uva nuova per vino
a soldi 16, 18, e 20 al kilo nel Deposito frutta secche di **Ettore Finzi**, Via Tintore 5.

CAMICE BIANCHE
da f. 1.80 in poi.
NUOVO ARRIVO
Guanti
di pelle tamburati agraff
fior. 1 al paio
PRESSO
S. Biermann - Au Magnet
Piazza della Borsa N. 3.

STA BENE!
a ricordare che:



Elegantissimi Vestitini alla Marinaia, di pura lana Tricot greve, in vari colori, sono da f. 3.80 in poi, nonché di più leggero Tricot, da f. 3.50.

Abitini e Capottini per bambini d'ogni età, nei più nuovi modelli, nei più eleganti colori — a prezzi mitissimi.

Berrettine e Cappellini d' ogni qualità. Come pure si assumono ordinazioni di **Vestitini, Capottini e Berrettine** in ogni stoffa, sopra modelli di Parigi e Milano, eseguendo entro 24 ore, a prezzo bassissimo, avendo perciò ricevuta una grande quantità di panno (non feltro) per la confezione di Capottini e Berrettine adatte.

Calze, Guanti Maglie e Mutande per Bambini, Signore e Signori in straordinaria quantità e qualità

Appena arrivato
da
G. LEVI e C.
7 CORSO 7
accanto la Specialità dei Tabacchi
Si prega di osservare bene l'indirizzo.

Orsera, in commemorazione dell' anniversario della morte dei suoi genitori.

Questa nobile iniziativa noi vorremmo che venisse presa ad esempio e quale massima sarebbe desiderabile e patriotico che, sia nelle tristi come nelle liete circostanze ed in ogni incontro, il „Pro-Patria" non venisse mai dimenticato.

L'obolo più modesto come la vistosa elargizione, tutto concorre al santissimo scopo.

Il Pro-Patria ha bisogno, diciamolo francamente, di molti denari, con questi soltanto si possono conseguire tutti quei mezzi che sono atti a promuovere l'educazione, a difendere la nostra madre lingua.

Oggi è un fatto: il Pro-Patria è accolto col massimo entusiasmo, le oblazioni sono continue, nei publici ritrovi dove sono state collocate le bussole il publico non fa a meno di contribuire giornalmente.

Cerchiamo che questo fuoco sacro non si spenga e che anzi aumenti di intensità; cerchiamo con tutti i mezzi che la legge ci consente di cooperare allo sviluppo di una istituzione che tanti benefici può arrecare al nostro paese; facciamo sì che sopra tutti i pensieri nostri primeggi l'idea grande che racchiude in sè ogni migliore nostro desiderio e si compendia nelle parole: „Pro-Patria".

Sequestro. La prima edizione dell' *Indipendente* di ieri venne sequestrata per ordine dell' i. r. Procura di Stato; diede motivo al sequestro l' articolo: *I funerali di Enrico Jurettig.*

Fiori d' arancio. A Milano si celebrarono Giovedì al Municipio gli sponsali della bellissima e gentile signorina Vittoria Liebmann, una delle più vezzose donzelle della buona società triestina, col signor Riccardo Morpurgo. Alla novella coppia i nostri sinceri auguri.

Tombola protratta. Causa il cattivo tempo che ne impedì i preparativi, il giuoco di tombola che si doveva tenere oggi a Rovereto, venne protratto a domenica prossima 16 corr. Cogliamo l' occasione per avvertire che le cartelle continuano ad essere in vendita dal cambiovalute Alessandro Levi e che tra i premi ci sono dei bellissimi regali.

Scuola superiore di commercio fondazione Revoltella. Giovedì alle 12 m. seguì l'apertura per il corrente anno scolastico di questa patria istituzione. Vi assistevano oltre che il Presidente del Curatorio Dr. Moisè Luzzatto, il Podestà, l'ispettore scolastico provinciale, il sig. Filippo Artelli, consigliere municipale, il Corpo insegnante e gli studenti d'ambidue i corsi. — Il Presidente del Curatorio diede principio alla solennità, accennando alla circostanza che col presente anno s' inaugura il secondo decennio dell' attività della Scuola e tesseva quindi in modo opportuno la storia di tale attività, che classificava proficua e corrispondente agli intendimenti del benemerito fondatore.

Rilevò i vantaggi che i giovani studiosi ritrassero durante il periodo trascorso, le posizioni buone e talune splendide da essi nell' interno ed all' estero conseguite, il credito che la Scuola s' acquistò anche nei paesi più lontani e si compiacque particolarmente del fatto che la numerosa iscrizione attuale serva a dimostrare quanto la Scuola stessa sia apprezzata dal nostro ceto commerciale.

Chiuse il suo dire invitando il prof. ordinario Dr. G. Piccoli a dare lettura della prolusione dal titolo: *Del carattere publico del commercio marittimo.* Il prof. Dr. Piccoli corrispose all' incarico egregiamente.

La moda dei colori. Il bianco, il bianco: è tutta una rivoluzione in suo favore, fatta dalla grande classe delle belle signore e delle belle fanciulle. Ma le brutte? Come faranno le brutte a vestirsi di bianco? Problema gravissimo. Il mondo della moda è sossopra, per questo imperio del bianco.

Bollettino della mortalità. Da domenica 25 settembre a tutto sabato 1 ottobre. Numero dei morti: Maschi 54, Femine 38. Totale 92. - Età dei morti: 0—1 28, 1—5 21, 5—20 9, 20—30 3, 30—40 4, 40—60 14, 60—80 13.

Cause dei decessi: Vaiolo 9, difterite e croup 2, pertosse 1, febbre tifoidea 1, dissenteria 1, tisi polmonare 11, pleuro pneumonite e bronchite 6, enterite 14, apoplessia 4, altre malattie 42, accidentali 1.

Furto di una botte. Un mariuolo che rimase sconosciuto rubava ierilaltro in via Scorzeria una botticella del valore di due fiorini. Il danneggiato è il villico Antonio Pellos, da Sant'Antonio, in quel di Capodistria.

Eccedenti. L' altra notte in Piazza Lipsia venne arrestato per gravi eccessi il marinaio Biagio M., d' anni 38, da Grado.

All' arresto oppose accanita resistenza.

— Ieri l' altro verso le tre pom. il bracciante Giacomo H., d' anni 38, da Trieste, commetteva degli eccessi e molestava i passanti. Il brav' uomo era maledettamente in cimberli.

Una guardia di p. s. lo condusse agli arresti.

Ogni giorno una. Mezzo ingegnoso per avere del caffè puro.

Il sig. X entra in un caffè di villaggio, e subito domanda alla padrona:

— Di grazia, avete della cicoria?

— Sissignore.

— Avreste la bontà di portarmi tutta quella che avete?

La donna arriva con cinque o sei pacchetti, che depone sul tavolino davanti ad X.

— Non ne avete proprio più?

A questo punto interloquisce la serva esclamando:

— Signora, ce n' è ancora nel cartoccio che ho manomesso questa mattina...

— Portate anche quella al signore - ordina la padrona.

La serva ubbidisce.

— Non ce n' è proprio altra in casa? - domanda ancora il signor X.

— Neppure un chicco, signore.

— Va bene. Adesso fatemi una tazza di caffè.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Work
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Grande Deposito con Lavoratorio
MOBILI E TAPPEZZERIE
di **Angelo Delpin**
Via del Torrente N. 32, I piano, di fianco al Teatro Armonia.

Assortimento sedie, letti per fanciulli da fior. 11 a 30 ultime novità.
Tappezzerie, divanetti a f. 16, paglericci elastici- — fornimenti completi a prezzi ridotti.
Camere da letto e da pranzo da f. 200 sino a f. 1500. - Toilette con specchio dei più recenti disegni da **f. 7 a f. 160.**
Prezzi correnti gratis. 4102

COLLETTI E POLSI
in qualità primaria
quattro doppi - forme eleganti
NOVITÀ
Colossale scelta
Specialità Cravatte
DA
S. BIERMANN
„Au Magnet"
Piazza della Borsa Num 3

Avviso.

Siccome il colossale deposito di tessuti di lino e di manifatture del noto e accreditato deposito di fabrica, **esclusivamente in prodotti moravo-slesiani**, soltanto

CORSO 27

non venne liquidato completamente per il 24 Agosto scorso, così la Direzione porta a notizia del P. T. Publico che la **vendita a stralcio** dei prodotti ancora esistenti viene continuata.

PREZZO CORRENTE.

Acquisto d'occasione, a prezzi favolosamente bassi, per ognuno:

Tappeti di iute, disegni fantasia	a f.	1.25	
Tendine di iute, magnifici disegni	„ „	1.80	
½ doz. faz. bianchi uso batista	da f.	—.35	e più
½ „ „ „ con bordo	„	—.35	„
½ „ „ di filo	„	1.—	„
½ „ „ „ con bordo	„	1.—	„
½ „ fazzoletti colorati bleu	„	1.—	„
½ „ stracci p. cucina I ql. bordo	„	—.65	„
½ „ asciugamani di filo	„	1.20	„
½ „ salviette per tavola, di filo	„	1.80	„
1 tovaglia bianca per 6 persone	„	1.—	„
1 „ „ „ 10 „	„	1.85	„
1 „ „ „ 12 „	„	2.50	„
1 tovaglia colorata per caffè	„	1.—	„
1 „ „ „ più fina	„	1.25	„
1 „ „ fina, frange	„	1.50	„
1 fornim. color. per 6 pers. „	„	2.50	„
1 „ „ di filo cr. „novità"	„	8.—	„
1 pezza di tela ⁴/₄ 28 metri casalina senz'apparecchio	„	5.50	„
1 „ „ cerame, 28 m. con e senz'apparecchio	„	6.80	„
1 „ „ ⁴/₄ 28 metri qualità perfettissima p. camicie	„	6.75	„
1 „ „ puro Rumb. ⁴/₄ 88 met.	„	15.—	„
1 „ „ puro Rumburgo ql. ins. puro lino, senza cucitura per 6 lenzuola	„	8.50	„
1 „ „ puro lino, Rumb, ql. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenz.	„	16.75	„

Inoltre si raccomanda per la **stagione autunnale:**

Eccellenti Pique e fustagni,

Le migliori qualità di corpetti in lana - cotone,

Le migliori qualità di calze per signore e signor colori genuini e durevoli,

La più piccola prova anima ognuno a fare il più grande acquisto di generi. (8785)

Commissioni dalla provincia vengono eseguite franche di dazio. La vendita ha luogo unicamente

Corso N. 27.

Il sottoscritto si pregia d'avvisare la spettabile sua clientela ed il P. T. Publico, di aver ricevuto un
GRANDIOSO e STRAORDINARIO
ASSORTIMENTO
WATERPROOFS
per signore e fanciulle
così pure **ogni sorta di stoffe per vestiti da donna con svariato assortimento di guarnizioni,** nonchè **una grande quantità di stoffe per vestiti da uomo.**
Il tutto di grande novità ed a prezzi incredibilmente convenienti.
GUSTAVO FORLÌ
Corso e S. Lazzaro Num. 1, Palazzo Salem.
P. S. Specialità Waterproofs nei più recenti modelli e stoffe, a f. 4.20 l'uno. Vestiti completi da signora, con guarnizioni in velluto a f. 4.2?.

Ritornato
dalla Svizzera, ove mi recai per acquisti, posso ora esporre
UN COPIOSO
assortimento
di
Orologi
da tasca
IN ORO ED ARGENTO.

Orologi da muro - Regolatori ed altri.
Orologi da tavolo da sveglia.
Gli acquisti fatti in massa direttamente, mi hanno messo nella possibilità di vendere i miei **Orologi** ad un prezzo così basso, che nessuno può farmi concorrenza.
La vendita viene effettuata sempre con garanzia.
Catene, Anelli, Medaglioni, Orecchini ed altri gioielli, a prezzi i più bassi.
E. SPITZ
Piazza della Borsa N. 8.

STOFFE DI BRÜNN
per un elegante
VESTITO
d' autunno o d' inverno
in tagli di metri 3.10 di lunghezza ognuno bastante per un completo vestito da uomo in
PURA LANA
fina f. 4.80, finissima f. 7.75, soprafina f. 10.50 Palmerston e Boy per abiti d'inverno, al metro da f. 2.50 a f. 5. Loden da f. 2.50 a f. 3.20. **Panno da signore** al metro da f. 1.35 a f. 2.50 spedisce a chiunque verso **rivalsa postale il deposito di fabriche di panno**
SIEGEL-IMHOF - Brünn
Ferdinandgasse N. 56.
Dichiarazione. Le stoffe della sopradetta firma si distinguono per solidità ed eleganza. Inoltre la solidità della firma e la notevole capacità nell' effettuazione di commissioni offre garanzia che non verrà spedito che la uguale al campione scelto.
Il deposito suaccennato spedisce campioni dietro richiesta **gratis e franco.**

Dr. Alessandro Horn
Medico-fisico distrettuale
Specialista per le affezioni sifilitico-cutanee
Ordina dalle $12^1/_2$—$2^1/_2$
in via dell'Orologio Num. I, terzo piano

Avvertimento.
L'impresa Capellan, per funebri trasporti, si è traslocata col suo grande deposito oggetti mortuari e vistoso assortimento ghirlande di perle e di fiori disseccati in Piazza delle Legna N. 2, sotto il Palazzo Tonello.

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
UNGARO FRANCESE
(Franco-Hongroise)
IN BUDAPEST
Capitale fondazionale:
10,000,000 di fr. in oro totalmente versati.
Assicura verso modici premi contro: i danni dell'incendio, del fulmine e delle esplosioni, delle rotture accidentali dei cristalli e specchi; contro danni nel trasporto di merci e valori viaggianti per mare e per terra, nonchè sopra i corpi dei navigli; contro le disgrazie accidentali; sulla vita dell'uomo in tutte le più facili combinazioni. **Danni pagati dalla Società dalla sua esistenza f. 23,374,422,77.**
Rappresentante Generale in Trieste
per Trieste, Istria, Dalmazia, e il Goriziano
CARLO HERMET
Ufficio in **Via Nuova N. 11 P.**

A prezzi i più ridotti
TROVANSI
Mobilie e Tappezzerie
nella
FABRICA e DEPOSITO
di **GIUSEPPE GHERSCHIAK**
Via Farneto N. 10, I. p.
Stanze letto complete da f. 80 a f. 1000
Forn. di stanze da ricevere da f. 80 a f. 500
Divani bene imbottiti . . . da f. 12 in poi
Suste da letto bene imbottite da f. 8 in poi.
Assume qualunque ordinazione a prezzi da non temere concorrenza (3801)

PER AVERE
qualcosa di nuovo, di elegante e di fino relativamente alla spesa, in:

PORTAFOGLI di fina pelle, con e senza ricami e portaritratti.
PORTAVIGLIETTI (Visitiers) in fina pelle, con e senza ricami e portaritratti.
PORTAVIGLIETTI in finissima pelle, con e senza ricami, con e senza portaritratti.
PORTAFOGLI di finissima pelle, con ricami, necessaires da lavoro e toilettes, con e senza portaritratti

PORTAMONETE in cuoi finissimi, formati, cerniere e serrature sono delle più nuove.
PORTAZIGARI e ZIGARETTI in finissima pelle, con ricami e semplici.
BUSTE per Zigari Virginia, quanto di più nuovo, semplici e con fini ricami.
SCATOLE di tabacco da fumo, in ogni qualità di pelle, semplici e con ricami.

SPECIALITA'
PORTAMONETE da signora e da uomo, in pelle pressata, in ogni colore, in pelle gialla con smalti, disegni e ricami.
PORTAFOGLI in pelle gialla pressata.
PORTAVIGLIETTI (Visitiers) in pelle gialla, pelle di serpente, pesce cane, ecc.
BUSTE per Zigari e Zigaretti in pelle gialla pressata, in pelle caffè, rossa, con smalti, incisioni, ecc.
SCATOLE per tabacco da fumo, in pelle gialla, con differenti scherzi, pitture, ricami

bisogna andare
AL
NEGOZIO VIENNESE C. REISS
Trieste — Piazza della Borsa 602 — Trieste.

OVATTA BRUNS
e tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia **Suttina** (Forabeschi) **Corso n. 25 TRIESTE.** Telefono N. 386

Profumata deliziosamente, polvere impalpabile di riso, per abbellire e ringiovanire la pelle, bianca e color di rosa. Deposito nella **Farmacia Serravallo,** piazza Cavana. 2701

G. Polacco
(1552)
Telefono N. 395
Carta da Tappezzeria
N. 6 Via S. Spiridione

Chevesich e Milovcich
in ferramenta e metalli.
Palazzo Carciotti — Riva e Canale
Assortimento
Pentole a vapore, Bollitoi, Casseruole e Tecchie di ogni forma e qualità, nonchè tutti gli oggetti per uso di cucina
a prezzi vantaggiosi.
Sapone Windsor (vero inglese) **a soldi 5 il pezzo**

Il Deposito Manifatture
DI
Bernardo Ticho
Brünn, Krautmarkt 18 Z
(casa propria)
spedisce verso rivalsa

Un ritaglio di stoffa di panno di Brünn pura lana lungo met. 3.10 per un vestito completo	f. 5.—
Un ritaglio di stoffa per soprabito pura lana lungo 2.10 metri per un soprabito completo	f. 8.50
Un ritaglio di Palmerston lungo metri 2.10 per un cappotto d'inverno complete	f. 5.50
Un ritaglio Mandarin pura lana lungo metri 2.10 per un cappotto d'inverno comp.	f. 9.—
Un ritaglio di Loden stiriano di metri 2.25 per un sacchetto da caccia comp.	f. 5.—
Dieci metri di panno da signora pura lana in tutti i colori moderni, doppia alt.	f. 8.—
Dieci metri Nigger-Loden pura lana il più moderno per vestiti d'autunno e inverno, doppia altezza	f. 5.50
Dieci metri di Ternovellutato pura lana alto 60 cent., in tutti i colori moderni	f. 4.50
Dieci metri stoffa da vestiti quadrigliata alta 60 cent., per un vestito completo	f. 2.50
Dieci metri Flanella-Valeria lavabile mezza lana, disegni nuovissimi, alti 60 cent.	f. 4.—
Dieci metri Barchent per vestiti lavabili disegni magnifici, alto 60 cent.	f. 3.50
Dieci metri Kalmuk disegni moderni, lavabili, alto 60 cent.	f. 2.70
Dieci a dodici metri ritagli di tappeti olandesi di molta durata, in differenti disegni	f. 3.60
Una pezza Oxford di Rumburg lavabile, buona qualità 29 braccia completa	f. 4.50
Una pezza Zephir il più nuovo e più moderno per camicie da uomo e vestiti, 30 braccia completo	f. 6.50
Una pezza tela casalinga ⁴/₄ 29 braccia	f. 4.50
⁵/₄ 30 „	f. 5.50
Una pezza tela reale alta ⁵/₄ 30 braccia completa, meglio del lino	f. 6.50
Una pezza Chiffon N. C. 30 braccia completa	f. 5.30
N. C. C. qualità superiore	f. 6.30
Una pezza canevacci alta ⁵/₄ 30 braccia lilla	f. 4.50
lino 30 braccia lilla e rosso	f. 6.—
Una guarnitura di ripe consistente in 2 coperte da letto ed una da tavola	f. 4.50
Una guarnitura di Jute consistente in 2 coperte da letto ed una da tavola	f. 3.50
Una coperta da cavallo lunga 190 cent. alta 130 qualità buonissima	f. 1.50
Uno scialle da inverno lungo ⁸/₄, pura lana	f. 2.—
Uno scialle doppio vellutato lungo ⁸/₄ pura lana	f. 3.50

Merci che non convengono vengono prese di ritorno senza difficoltà ed il danaro viene restituito franco
Campioni e prezzi correnti gratis e franco.